

L'emendamento che farebbe saltare 30 anni di **Osteopatia**

tuttosteopatia.it/nav/blog/b-osteopatia/emendamento-che-farebbe-saltare-30-anni-di-osteopatia/

Uno degli emendamenti all'art. 4 del ddl Lorenzin, quello presentato ieri dall'on. PD Donata Lenzi insieme ad altri firmatari, tutti del PD, rischia di vanificare tutto il lavoro svolto sinora per il riconoscimento dell'**osteopatia** come professione sanitaria. Si tratta dell'**emendamento 4.3** (più sotto il testo), che cancellerebbe di fatto la professione di **osteopata**, consegnandola ai soli laureati in **fisioterapia** e in medicina, dopo avere frequentato un corso post-laurea.

On. Donata Lenzi

Tocca adesso alla Commissione Affari Sociali della Camera votare i quasi 300 emendamenti, e se ne passasse anche solo uno **non in linea con il testo del DDL**, la prospettiva che si presenterà sarà del tutto atipica: sarà come azzerare tutto il lavoro fatto in precedenza perché il testo dovrà ripassare in Senato.

Sicuramente ci si aspettava delle modifiche al DDL Lorenzin n.1324, ma a rendere **inverosimile quanto accaduto** ieri è che l'**emendamento all'art. 4 così inficiante per l'Osteopatia**, sia stato presentato proprio dal capogruppo PD in Commissione Affari Sociali, On. Lenzi, dopo aver avuto il pieno sostegno del PD al Senato. Questa è un'anomalia tutta italiana che stride fortemente col percorso avviato dal Parlamento fino ad oggi e, a livello dell'UE, con la **norma CEN** che ha definito gli standard europei per l'esercizio della professione e la formazione di **osteopata**.

*"Modifica inaccettabile – tuona il **ROI** – che non tiene assolutamente conto del lavoro fatto fin qui dalle Istituzioni, dal Ministero della Sanità in primis che dopo i dovuti approfondimenti ha decretato la necessità di regolamentare l'osteopatia come professione sanitaria autonoma, e poi dal Senato che il 24 maggio di un anno fa ha votato l'articolo 4 in larga maggioranza".*

Alla vigilia del **Congresso Nazionale del ROI**, che si terrà oggi e domani a Roma, questa notizia dissesta il mondo dell'**osteopatia** stravolgendo completamente il senso e le finalità di un percorso nato per affrontare un vuoto normativo, ma che di fatto renderebbe la professione osteopatica appannaggio esclusivo dei fisioterapisti e dei medici.

*"Sono diversi gli emendamenti all'art. 4 sul riconoscimento dell'osteopatia come professione sanitaria autonoma – chiarisce il presidente **ROI Paola Sciomachen** – ma quello che colpisce più di tutti per la mancanza di valide motivazioni a supporto e per il totale scollamento dal lavoro fatto fino ad oggi e da quanto avviene negli altri Paesi, in Europa e nel mondo, è l'emendamento 4.3 firmato dall'on. Lenzi in cordata con altri parlamentari del PD, che relega e mortifica l'osteopatia a una specialistica della **fisioterapia e della medicina**, negando così l'autonomia di una professione sanitaria, dimostrata da evidenze scientifiche e dalla ricerca, e che necessita di una formazione specifica per l'acquisizione delle abilità proprie dell'osteopata."*

E sono infatti più di **più di 8.500 i lavori**, tutti indicizzati su **PUBMED**, di cui più della metà sono stati pubblicati negli ultimi 10 anni dagli osteopati, tra cui anche molti ricercatori italiani soci **ROI**, e non da fisioterapisti o altri professionisti della salute.

"Questo emendamento allontana l'Italia dal resto d'Europa e da tutti quei Paesi che da anni hanno riconosciuto la professione dell'osteopata e si arrocca a tutela degli interessi di una piccola parte a discapito dei cittadini" ha concluso Paola Sciomachen.

Ora non resta che aspettare di vedere quali emendamenti passeranno, prima in Commissione e poi alla Camera, e cosa accadrà in Senato durante la seconda lettura.

Di seguito il testo dell'emendamento nella sua interezza:

1. Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con proprio decreto, di concerto con il Ministro della salute, sentite le competenti Commissioni parlamentari e acquisito il parere del Consiglio universitario nazionale e del Consiglio superiore di sanità, istituisce entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge, il corso di formazione universitaria post laurea in **osteopatia** alla quale possono accedere i laureati in **fisioterapia** o in medicina e chirurgia. 2. Con il medesimo decreto di cui al comma 1 sono stabiliti i criteri per il riconoscimento dei titoli equipollenti in **osteopatia** conseguiti in sedi formative italiane ed estere antecedente all'entrata in vigore della presente legge.

